

Comune di Budoni

(Provincia di Sassari)

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
2017-2019***

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Budoni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Budoni, 6 aprile 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag.ra Luciana Bacciu

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 30 marzo 2017, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale data con apposita delibera n. 14 del 05.04.2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - n) Lo schema della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

- o) la delibera della G.C. n. 13 del 05.04.2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- q) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- r) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- s) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ANALISI DEL RENDICONTO PRESUNTO 2016

Per quanto concerne il presunto rendiconto 2016, non ancora approvato da questa amministrazione, si riporta nella relazione il prospetto relativo ai dati riferiti al quadro dimostrativo del risultato presunto di amministrazione.

Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici ai fini di imporre gli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso. Qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Il risultato che emerge dalla prima parte del prospetto è positivo. La seconda sezione del prospetto descrive la composizione del risultato presunto di amministrazione 2016, poiché il Rendiconto dell'esercizio non è ancora stato deliberato.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
1) Determinazione del risultato presunto di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.083.925,27
+	Fondo Pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	0,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	19.061.424,37
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	19.254.047,37
-	Variazione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-0,00
+	Variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	4.964,45
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione 2017 defalcato Avanzo applicato di euro 198.000,00	896.266,72
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Variazione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+	Variazione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2016-	0,00
-	Fondo Pluriennale Vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	A) Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2016	896.266,72
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
	Parte accantonata	
	Parte accantonata	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	896.266,72

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (5)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (6) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	896.266,72

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1/a . Riepilogo generale entrate per titoli

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		40.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	11.386.560,61	6.500.000,00	6.550.000,00	6.570.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.908.262,89	2.560.000,00	2.540.000,00	2.530.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.247.710,90	1.250.000,00	1.270.000,00	1.280.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.026.430,64	2.268.000,00	2.308.000,00	2.308.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	19.568.965,04	12.578.000,00	12.668.000,00	12.688.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	647.972,83	300.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.145.851,81	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
Totale	16.543.824,64	14.500.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00
TOTALE COMPLESSIVOENTRATE	36.112.789,68	27.118.000,00	26.868.000,00	26.888.000,00

1. Riepilogo generale spese per titoli

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	13.325.801,70	10.052.387,72	10.097.548,24	10.116.178,51
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.615.101,96	2.608.000,00	2.308.000,00	2.308.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	18.940.903,66	12.660.387,72	12.405.548,24	12.424.178,51
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	497.066,58	257.612,28	262.451,76	263.821,49
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.189.803,49	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.606.218,91	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
Totale .	16.293.088,98	14.457.612,28	14.462.451,76	14.463.821,49
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.233.992,64	27.118.000,00	26.868.000,00	26.888.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV) e Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato che il FPV per gli esercizi finanziari 2017-2019 non è stato ripartito, così come si evince dalla seguente tabella:

Fondo pluriennale vincolato		
per spese correnti		
2017	2018	2019
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		
2017	2018	2019
€ 0,00	0,00	0,00

Totale fondo pluriennale vincolato		
2017	2018	2019
€ 0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è stato ripartito secondo quanto previsto dall'art. 167 del TUEL, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI A RESIDUI AL 31/12 (a)	ACCANTONAMENTI OBBLIGATORIO AL 31/12/2015 (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA <i>Quota incasso medio entrate tributarie al 60%</i>				
		<u>2.339.271,00</u>			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	935.708,40	833.925,00	110.000,00	
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa				40,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	935.708,40	833.925,00	110.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	

3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
		0,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	
	<i>TOTALE GENERALE (***)</i>		0,00	0,00	0,00%
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</i>	935.708,40			40,00%
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	0,00	-	-	0,00%

Per le annualità 2018-2019 viene rispettato l'adeguamento secondo la tempistica prevista per legge.

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Cassa (stanziamenti)	
Entrata	Uscita
€ 36.112.789,69	€ 35.233.992,64

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.386.560,61
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.908.262,89
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.247.710,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.026.430,64
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	647.972,83
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.750.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.145.851,81
TOTALE TITOLI		36.112.789,68
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		36.112.789,68

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	13.325.801,70
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.615.101,96
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	497.066,58
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	11.189.803,49
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.606.218,91
TOTALE TITOLI		35.233.992,64
	SALDO DI CASSA	878.797,04

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	-
	<i>fvp</i>		-	-	
	<i>Utilizzo avanzo di Amministrazione</i>		40.000,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.886.560,61	6.500.000,00	11.386.560,61	11.386.560,61
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	348.262,89	2.560.000,00	2.908.262,89	2.908.262,89
3	<i>Entrate extratributarie</i>	69.710,90	1.250.000,00	1.247.710,90	1.247.710,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.758.430,64	2.268.000,00	4.026.430,64	4.026.430,64
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	647.972,83	300.000,00	647.972,83	647.972,83
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	10.750.000,00	10.750.000,00	10.750.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.695.851,71	3.450.000,00	5.145.851,71	5.145.851,71
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.406.789,58	27.118.000,00	36.112.789,58	36.112.789,58
				-	
1	<i>Spese correnti</i>	3.304.317,98	10.052.387,72	13.325.801,70	13.325.801,70
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.307.101,96	2.608.000,00	5.615.101,96	5.615.101,96
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	239.454,30	257.612,28	497.066,58	497.066,58
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	439.803,49	10.750.000,00	11.189.803,49	11.189.803,49
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.345.863,39	3.450.000,00	4.606.218,91	4.606.218,91
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.636.541,12	27.118.000,00	35.233.992,64	35.233.992,64
				-	

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.310.000,00	10.360.000,00	10.380.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.052.387,72	10.097.548,24	10.116.178,51
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	257.612,28	262.451,76	263.821,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 0,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	40.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.568.000,00	2.308.000,00	2.308.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.608.000,00	2.308.000,00	2.308.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				

La nota integrativa

Il principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio, prevede che al documento contabile debba essere allegata una Nota Integrativa avente la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo. I criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa. Prevede, altresì, che vengano fornite precisazioni sulla modalità di quantificazione degli stanziamenti concernenti accantonamenti e, in particolare, quelli riguardanti il Fondo svalutazione crediti.

Nel rispetto del suddetto principio, pertanto, la Nota Integrativa allegata al progetto di Bilancio di previsione 2017/2019 fornisce le indicazioni suddette.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. 126/14).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- I documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 – Annualità);

- Il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 – Unità);

- Il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 – Universalità);

- Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – Integrità).

Il Bilancio finanziario di previsione 2017/2019 è stato costruito, nel rispetto della nuova struttura che prevede la classificazione delle entrate in Titoli - Tipologie - Categorie e delle spese in Missioni – Programmi.

Si caratterizza per la presenza del Fondo pluriennale vincolato che costituisce una delle più importanti novità del sistema di contabilità armonizzata grazie al quale trova concreta applicazione il principio della "competenza finanziaria potenziata".

L'unità di voto di competenza del Consiglio Comunale, è rappresentata dalla Tipologia, per le entrate, e dal Programma, per le spese.

Il Bilancio finanziario di previsione 2017/2019 è stato costruito applicando il nuovo "principio della programmazione di bilancio".

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, approvato con apposita delibera di G.C., è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Lo schema di programma è stato pubblicato.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, relativa agli anni 2017/2019, è approvata con apposita delibera di Giunta. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato apposito parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, secondo lo schema predisposto e programmato nel D.U.P. 2017/2019, approvato da questa Amministrazione Comunale.

La previsione triennale 2017/2019 garantisce la spesa relativa con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.500.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.560.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.250.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.268.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00
TOTALE ENTRATE ⁽¹⁾	(+)	12.578.000,00
H1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato		10.052.387,72
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	70.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	40.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	9.942.387,72
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.608.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.608.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00

L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		27.612,28

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate correnti

Con riferimento alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa occorre rilevare come il quadro normativo che le disciplina ha subito significative modifiche rispetto all'esercizio 2016. Infatti la Legge di Bilancio 2017 e il successivo Decreto Milleproroghe hanno confermato la regola che impedisce agli Enti Locali l'incremento delle aliquote tributarie, ad eccezione della TARI. La composizione delle Entrate correnti vede la prevalenza di quelle proprie sulle entrate da trasferimenti, confermando quel processo iniziato da qualche anno volto alla graduale applicazione del federalismo fiscale.

IUC Imposta Unica Comunale

IUC – componente IMU

La previsione scaturisce dall'applicazione delle aliquote IMU vigenti nell'esercizio precedente, nonché dall'applicazione delle disposizioni di legge.

Il gettito, però, come previsto dal D.L. 16/2014, articolo 6, è iscritto al netto dell'importo che viene trattenuto dall'Agenzia delle Entrate per essere versato al bilancio dello Stato a titolo di contribuzione alla formazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Il Ministero dell'Interno, ha provveduto a comunicare mediante pubblicazione sul sito istituzione, gli importi che saranno trattenuti a tale titolo nei confronti dell'IMU dovuto al Comune di Budoni.

Si deve precisare che la percentuale trattenuta nei confronti dei Comuni è sostanzialmente invariata rispetto a quella applicata nello scorso anno.

Detta trattenuta rappresenta una quota della contribuzione statale alla copertura del minor gettito TASI e IMU derivante dall'applicazione delle esenzioni per le due tipologie tributarie.

IUC – componente TASI

Tale entrata iscritta secondo le disposizioni pubblicate sul sito della finanza locale nell'esercizio finanziario 2016.

IUC – componente TARI

Le previsioni inerenti la TARI si basano sul principio ormai consolidato secondo il quale il gettito derivante dalla Tassa sui rifiuti deve, in ogni caso, assicurare la copertura integrale dei costi relativi al servizio.

Il gettito TARI previsto per l'esercizio 2017 è determinato sulla base dei costi previsti per il servizio.

Come sarà più dettagliatamente esposto nel paragrafo relativo al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità (l'accantonamento potrà avvenire per una quota pari al 70%, 85% e 100%), in sede di Bilancio con accantonamento prudenziale dell'intero Avanzo presunto di Amministrazione 2016 e in sede di chiusura del Rendiconto dell'esercizio con conferma o meno del vincolo apposto sull'avanzo definitivo.

Addizione comunale all'IRPEF

La manovra tributaria del Comune non prevede una modifica delle aliquote già deliberate per gli esercizi precedenti sull'Addizionale comunale all'IRPEF che, tra l'altro, non avrebbe potuto essere decisa considerato il blocco disposto dalla Legge di Bilancio. Il gettito previsto per tale imposta è stato quantificato sulla base delle proiezioni determinabili nel Portale del Federalismo fiscale che considera i dati relativi al penultimo anno di riferimento ossia il 2015.

IMU e Tasi anni pregressi

Si ricorda che le entrate derivano dall'attività di accertamento svolta dal Servizio Tributi sull'evasione fiscale e sulle irregolarità di versamento dell'IMU e TASI di anni precedenti.

Non possono essere considerate entrate per "autoliquidazione" e il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato prevede che debbano essere accertate nel corso dell'esercizio le entrate per le quali il diritto alla riscossione scade nell'esercizio, indipendentemente dall'avvenuta riscossione.

Tarsu-Tares-Tari anni pregressi

Prosegue anche nell'esercizio 2017 l'attività di recupero di evasione tributaria attraverso la predisposizione di un programma di lavoro appositamente costituito sin dal 2014, al fine di individuare sacche di evasione tributaria presenti nel territorio comunale.

Anche quest'entrata deriva dall'attività di accertamento svolta dal Servizio Tributi e deve essere attentamente calcolata la percentuale di svalutazione con riguardo alla quota di difficile riscossione (l'accantonamento potrà avvenire nella misura del 70% per il 2017, e 85% per il 2018 e del 100% nel 2019).

Fondo di Solidarietà Comunale

Lo stanziamento in bilancio inerente il Fondo di solidarietà comunale (fondo costituito presso il Ministero dell'Interno con la finalità di redistribuire tra i Comuni una quota dell'IMU, trattenuta dallo Stato, con finalità perequative), è pari a zero perché, il valore negativo del FSC viene trattenuto dalle somme versate dagli utenti in autoliquidazione all'agenzia delle entrate con F24, per IMU 2017.

L'importo dell'FSC anno 2017 previsto nelle annualità 2017-2018-2019, comunque negativo, anche se sostanzialmente invariato.

Nel calcolo del FSC secondo quanto già disposto dalla Legge di stabilità 2016 e confermato nella Legge di Bilancio 2017, è compreso il minor gettito conseguente all'applicazione delle esenzioni TASI e IMU, nonché dalla riduzione della percentuale di prelievo da parte dello Stato dell'IMU dei Comuni tramite l'Agenzia delle Entrate.

Il Ministero dell'Interno ha divulgato i dati provvisori relativi al FSC 2017 inerenti ciascun Ente.

TRASFERIMENTI

Con riferimento alle entrate da trasferimenti correnti gli importi derivano per la maggior parte da trasferimenti regionali e altri enti, e solo in minima parte da trasferimenti erariali.

Trasferimenti correnti dallo Stato

I trasferimenti correnti dallo Stato sono ormai molto limitati (si ricorda, infatti, che anche per le Regioni a Statuto Speciale, l'attuazione del federalismo ha praticamente "cancellato" i trasferimenti), permane solo la quota relativa all'acquisto dei libri di testo per le scuole dell'obbligo e i trasferimenti per consultazioni elettorali.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

In tutte le annualità del Bilancio, detti trasferimenti sono rappresentati in prevalenza da trasferimenti regionali. La maggior parte dei trasferimenti regionali attiene ad entrate aventi specifica destinazione. Un'altra quota rilevante attiene ai trasferimenti dei Comuni quale quota integrativa per la gestione associata del PLUS.

Le entrate extratributarie

L'analisi per "tipologia", che come già precisato in premessa rappresenta l'unità di voto di competenza del Consiglio, evidenzia che le principali entrate sono le seguenti:

1. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

All'interno di detta categoria rientrano i proventi da servizi pubblici a domanda individuale e i canoni di locazione. Sugli stanziamenti di tale tipologia di entrata incidono le tariffe definite dal Comune per i servizi a domanda individuale; la norma prevede che qualora non modificate entro la data di approvazione del Bilancio, le tariffe applicabili sono quelle vigenti nel precedente anno.

2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Tale tipologia è costituita per la maggior parte dai proventi derivanti dalle ammende per violazione al Codice della Strada. In applicazione del principio contabile, anche tali entrate sono iscritte ed accertate per l'intero importo del credito prevedendo di calcolare la percentuale di svalutazione, applicando la metodologia prevista dal nuovo sistema armonizzato per verbali e ruoli.

Inoltre, con riferimento alle "ammende" per violazione al codice della strada si ricorda che secondo le disposizioni del Codice della strada, almeno il 50% deve essere attribuito con specifica destinazione (naturalmente l'importo che può essere speso non include l'importo della svalutazione, così come chiarito nel principio contabile). Il bilancio rispetta tali vincoli come si evince dalla delibera di destinazione dei proventi delle sanzioni.

3. Interessi attivi:

Comprende sia gli interessi attivi che maturano sui conti correnti di tesoreria che postali.

4. Rimborsi e altre entrate correnti

Gli stanziamenti più rilevanti di tale tipologia di entrate si riferiscono ai rimborsi vari degli altri Comuni e famiglie

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2016 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	

	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	
	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	
	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati		Previsione 2017
101	Redditi da lavoro dipendente		1.769.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente		121.000,00
103	Acquisto di beni e servizi		6.964.648,78
104	Trasferimenti correnti		575.700,00
105	Trasferimenti di tributi		-
106	Fondi perequativi		-
107	Interessi passivi		181.038,94
108	Altre spese per redditi di capitale		-
109	rimborsi e poste correttive entrate		-
110	Altre spese correnti		440.500,00
	Totale Titolo 1	-	10.052.387,72

Spese di personale

Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i responsabili di Area, si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

Spese di personale

(Macroaggregato 01)

Tali spese rivestono particolare importanza soprattutto con riferimento ai numerosi limiti ai quali sono soggette. Detti limiti sono stati in parte modificate rispetto alla normativa vigente.

Tra le modifiche più rilevanti si ricorda quella che riguarda il limite di spesa definito dall'articolo 1, comma 557, è stato inserito il comma 557-quater alla suddetta normativa prevedendo che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente".

Cambia, pertanto, la base di calcolo e rimane invariata per un arco di tempo indefinito. Ciò consente agli Enti Locali un più elevato margine di programmazione delle spese di personale e delle proprie politiche assunzionali stabili.

Il numero dei dipendenti in ruolo al 01 gennaio 2017 è pari a 23 unità.

La situazione, come sotto riportata, rispetta pertanto uno dei vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica:

Spese per il personale (reddito da lavoro dipendente macroaggregato 101)		
2017	2018	2019
€ 1.805.500,00	€ 1.805.500,00	€ 1.805.500,00

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno 2016/2018, del piano delle assunzioni 2016/2018, in attesa della programmazione dell'esercizio 2019, evidenzia il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 265.937,12;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.960.092,96;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale 2016/2018 siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 secondo le disposizione di legge. In particolare, i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la determinazione del calcolo del fondo, come in precedenza illustrato in questa relazione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, classificate contabilmente al titolo 2° della spesa, al titolo 4 delle entrate sono in equilibrio come si evince dall'apposito prospetto indicato a pagina 15 della presente relazione.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017,2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali

Il prospetto allegato evidenzia come il Comune di Budoni sia rispettoso nel limite previsto dalla normativa vigente. L'articolo 204 del TUEL, già oggetto di modifica da parte della Legge di stabilità 2015, stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio. Viene inoltre evidenziato l'importo complessivo del debito residuo del Comune.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.327.696,79
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.095.310,77
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	548.469,24
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.971.476,80
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	797.147,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00

Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	797.147,68
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del predisposto rendiconto 2016, come in precedenza evidenziato;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo e degli accantonamenti dei crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

La previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, si realizza nell'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

La previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti soprattutto della Regione Sardegna;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016, e per gli esercizi successivi, l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto monitorare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019, sulla nota di aggiornamento del D.U.P. 2017/2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag.ra Luciana Bacciu